



Venezia, 18-11-2011

nr. ordine 902
Prot. nr. 224

Al Sindaco Giorgio Orsoni

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Ai Capigruppo Consiliari

Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: il rumore, lascia senza pane la zona di Cannaregio.

Tipo di risposta richiesto: scritta

PREMESSO CHE

Tra i compiti dell'amministrazione comunale dovrebbe essere quello di sostegno e salvaguardia delle attività tradizionali e le piccole attività economiche nel territorio comunale che garantiscono un tessuto vitale per la città.

Da tempo si nota un notevole affievolimento delle attività, c.d. "di vicinato" comuni un tempo come (la macelleria, il negozio di alimentari, il fruttivendolo) e sono soprattutto interessate le zone di Venezia centro storico ma anche le isole della laguna, che più soffrono dalla chiusura di tali esercizi di vicinato.

Nel discorso di insediamento del Sindaco, indicava la necessità di rilanciare e salvaguardare le attività del nostro territorio promuovendo, anche, la crescita dei settori terziari, attraverso una promozione integrata che muova con facilitazioni per l'insediamento nuove imprese (sia nella città storica che in quella di terraferma).

VISTO CHE

è di questi giorni il sequestro disposto dalla magistratura e la conseguente chiusura in fondamenta degli Ormesini di una attività artigianale di panificio, che serviva un'ampia zona di Cannaregio;

per tale decisione sono rimasti senza lavoro oltre ai titolari, anche altri cinque dipendenti, creando una situazione delicata visto la precarietà lavorativa del momento;

RICONOSCIUTO CHE

è comunque indispensabile il rispetto dei regolamenti vigenti sulle attività presenti nel Comune;

nella città di Venezia con le sue particolari specificità, rappresenta sicuramente difficoltoso ad eliminare rumori di alcune attività dove i rumori di fondo della vita quotidiana, vengono amplificati dagli edifici creando una cassa armonica;

in una città dove è certamente difficile de-localizzare alcune attività commerciale pur con tutti gli accorgimenti per contenere il suono prodotto;

CONSIDERATO CHE

l'intensificare di tali sentenze per imporre chiusure e/o limitazioni alle attività, potrebbe avere ricadute pesantissime in termini di servizi e vitalità del tessuto urbano e sull'occupazione;

per evitare localizzazioni casuali o legate a valutazioni di convenienza è necessaria la reintroduzione di un giusto bilanciamento tra residenza, produzione, servizi e infrastrutture, sia all'interno del tessuto urbano anche ridefinendo ed allargando il concetto di "servizi alla persona", oltre che ai negozi di vicinato e storici, ai mercati rionali di vario genere, a tutte le attività artigianali di servizio, spesso di primaria importanza.

Considerando inoltre che tali "botteghe", oltre che fornire un servizio, valorizzano la qualità della vita delle aree e dei quartieri esercitando anche una funzione di "controllo sociale diffuso".

SI CHIEDE IL SINDACO

- quali interventi – azioni l'Amministrazione comunale ha promosso o intende fare al fine di salvaguardare le piccole

attività artigianali/commerciali nel territorio veneziano, risorsa importante per la vita della città lagunare.

Allegati: [Serranda Panificio](#).

Sebastiano Costalonga